

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Quali progressi nell'elaborazione dei calcoli per il risanamento delle captazioni a deflusso zero o insufficiente?

In data 21 maggio 2002 il Consiglio di Stato rispose a un'interrogazione firmata da Graziano Pestoni ed Eva Feistmann, allegando l'elenco della lunga serie di captazioni a scopo idroelettrico concesse in passato senza richiedere alcuna dotazione minima. Come è noto, la legge federale esigeva il risanamento di tutti i corsi d'acqua dal profilo quantitativo dell'acqua rilasciata entro l'anno 2007. In seguito alle difficoltà segnalate da più parti nel calcolo dei deflussi minimi obbligatori, tale termine è stato ora prorogato al 2012.

Negli scorsi mesi, l'EAWAG, incaricata dalla Confederazione di seguire la procedura e assicurare il rispetto del termine definitivo fissato, ha invitato i rappresentanti di tutti i Cantoni interessati a un colloquio in cui fare il punto della situazione, permettere ai singoli responsabili di scambiare valutazioni ed esperienze e fornire utili consigli su come portare a termine gli studi. Dall'incontro è emerso che pochi Cantoni, fra cui San Gallo, hanno già completato gli studi sui quantitativi di cui dotare in permanenza i corsi d'acqua in modo da essere conformi alle norme di legge, altri sono in fasi di studio più o meno avanzate, mentre Ticino, Vallese e Grigioni sono mancati all'appello e non hanno fornito alcuna indicazione sullo stadio dei lavori.

È forse utile ricordare ancora una volta che la dotazione di deflussi minimi sancita da un articolo costituzionale accolto dal popolo nel lontano 1972 non è legata solo alla presenza o meno della fauna ittica, che come sappiamo è drasticamente diminuita nei corsi d'acqua svizzeri. L'acqua residua ha il compito di bagnare le rive e alimentare le falde freatiche, che nelle zone edificate e quindi sigillate si sono abbassate in modo preoccupante.

È vero che a seguito dei cambiamenti climatici le precipitazioni piovose si sono fatte più irregolari e i ghiacciai stanno sciogliendosi, compromettendo a media scadenza la produzione idroelettrica. Ma si tratta di un problema che deve essere affrontato in altra sede con la riduzione drastica delle emissioni ad effetto serra e non può essere risolto prosciugando i nostri corsi d'acqua.

Chiediamo pertanto al Consiglio di Stato:

- Per quali motivi gli incaricati dello studio relativo all'aggiornamento dei deflussi minimi non hanno ritenuto di partecipare all'incontro interlocutorio indetto dalla Confederazione presso la sede dell'EAWAG?
- Siamo a buon punto con i lavori di studio dei deflussi minimi per tutte le captazioni autorizzate?
- Può garantire il Consiglio di Stato che al ritmo attuale dei lavori la scadenza (prolungata) al 2012 sarà garantita e entro quella data tutti i fiumi e torrenti disporranno dei quantitativi minimi imposti dalla legge federale?
- Si è attivato il Cantone per assicurarsi i sussidi federali previsti al momento dell'adeguamento dei deflussi minimi alle norme legali?

FIAMMA PELOSSI
ARIGONI - PESTONI